

TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Assemblea degli Azionisti del 29 e 30 aprile 2010

**Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi degli artt.
2446 e 2447 c.c.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione Vi ha convocato per l'esame della situazione patrimoniale della Società ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c. e delibere inerenti e conseguenti.

Al riguardo il Collegio sindacale, anche in ossequio al disposto dell'art. 2446 c.c. e dell'art. 2447 c.c., osserva quanto segue.

1. Sulla convocazione dell'assemblea.

Come già illustrato nella relazione annuale dello scrivente Collegio all'Assemblea dei soci del 29 e 30 aprile 2010, dal bilancio 2009 risulta un patrimonio netto della Società a fine esercizio pari 3.008 migliaia di euro negativi, con il conseguente emergere di una situazione rilevante ex art. 2447 c.c. (riduzione obbligatoria del capitale in conseguenza di perdite).

Già in sede di progetto di bilancio e nella Relazione annuale del Collegio si dava conto del fatto che tale situazione di deficit patrimoniale si è nel frattempo risolta grazie alla contabilizzazione degli effetti dell'accordo di ristrutturazione del finanziamento bancario, ivi ampiamente illustrato, raggiunto in data 25 febbraio 2010, dal quale è emerso un provento finanziario - stimato da primaria società di consulenza indipendente pari ad oltre 13 milioni di euro - che, sulla base dei principi contabili applicabili, è imputato a conto economico con effetto positivo, al netto dell'incidenza fiscale, sul patrimonio netto.

Pur consapevoli di quanto precede, gli amministratori, in sede di approvazione del progetto di bilancio 2009, hanno comunque

ritenuto opportuno convocare l'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2446 e 2447 c.c., al fine di presentare a tale Assemblea la situazione patrimoniale aggiornata alla data del 28 febbraio 2010, oggetto delle presenti osservazioni.

Nella riunione del 19 aprile 2010 gli amministratori hanno approvato la relazione illustrativa ex art. 2446-2447 c.c., contenente la situazione patrimoniale della Società aggiornata alla data del 28 febbraio 2010 (di seguito "la relazione illustrativa"), predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Da tale situazione risulta un utile di periodo (1° gennaio – 28 febbraio 2010) di 7.853 migliaia di Euro ed un Patrimonio Netto di 6.687 migliaia di Euro, così composto:

Capitale sociale	Euro	622
Perdite degli esercizi precedenti	Euro	(33.190)
Altre riserve	Euro	17.324
Riserva sovrapprezzo azioni	Euro	13.779
Utile al 28 febbraio 2010	Euro	7.853
<hr/>		
Patrimonio Netto	Euro	6.687
<hr/>		

Dalla situazione patrimoniale della Società al 28 febbraio 2010 riassunta nel precedente prospetto è emerso dunque il venir meno della situazione rilevante ai sensi dell'articolo 2447 del Codice Civile.

2. Sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli Amministratori Vi hanno presentato, nella loro relazione illustrativa:

- la Situazione Patrimoniale al 28 febbraio 2010 e il Conto Economico dei primi 2 mesi dell'esercizio 2010 corredati dalle note esplicative,

- la Situazione Finanziaria della Società al 28 febbraio 2010,

nonché un aggiornamento relativo alle principali evoluzioni della situazione economico-patrimoniale e finanziaria successive al 28 febbraio 2010.

Da tali documenti emergono:

- un Patrimonio Netto di 6.687 migliaia di Euro;
- un utile dei primi due mesi dell'esercizio 2010 di 7.853 migliaia di Euro;
- una Posizione Finanziaria Netta Civilistica negativa di 78.907 migliaia di Euro.

Rispetto alla precedente situazione economico-patrimoniale inclusa nel bilancio riferito al 31 dicembre 2009 che verrà sottoposto all'Assemblea degli Azionisti del 29 e 30 aprile 2010, e che evidenzia una perdita di 26.952 migliaia di Euro, un patrimonio netto di 3.008 migliaia di Euro negativi, ed una Posizione Finanziaria Netta Civilistica negativa di 88.614 migliaia di Euro, il risultato al 28 febbraio 2010 mostra un miglioramento sia sul fronte patrimoniale, sia su quello finanziario, sia su quello economico.

Nella relazione illustrativa riferita al 28 febbraio 2010 gli Amministratori hanno illustrato i fattori che hanno determinato il conseguimento di un risultato positivo e il venir meno della situazione prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, riconducibili essenzialmente al provento finanziario di circa 13,8 milioni di Euro contabilizzato a seguito della valorizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento rinegoziato in data 25 febbraio 2010 con un *pool* di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.a. In particolare, nel rispetto dei principi contabili applicabili, gli Amministratori hanno valutato gli effetti relativi all'iscrizione contabile della valorizzazione al *fair value* del nuovo finanziamento. Con il supporto di una *fairness opinion* di una

primaria società di consulenza finanziaria, la valutazione ha portato all'iscrizione del suddetto provento finanziario al 25 febbraio 2010, data di sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione.

Si precisa che la situazione patrimoniale non è stata sottoposta ad attività di verifica da parte del revisore incaricato, PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Con riguardo alla predetta situazione economica e patrimoniale al 28 febbraio 2010, alle informazioni illustrative in essa riportate ed alle note sulle evoluzioni successive, il Collegio non ha rilievi da formulare.

3. Sulla continuità aziendale.

In data 24 febbraio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un piano di ristrutturazione industriale e finanziario relativo al periodo che va dal 2009 al 2019 ("il Piano") le cui linee guida sono state illustrate nella relazione amministrativa ex artt. 2446-2447 del Codice Civile. Il Piano, depositato in data 10 marzo 2010 presso il Tribunale di Roma per la richiesta di omologa, è stato oggetto di valutazione da parte di due esperti nominati ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, i quali hanno attestato che il Piano risulta ragionevolmente idoneo ad assicurare il risanamento ed il riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto in data 25 febbraio 2010 risulta risolutivamente condizionato *inter alia*: (i) alla mancata omologa dello stesso da parte del Tribunale di Roma e (ii) alla mancata esecuzione di un aumento di capitale per un controvalore massimo di Euro 21.000.000,00 da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i Soci.

Per quanto concerne l'incertezza legata alla mancata omologa del Piano da parte del Tribunale di Roma, dapprima in sede di

progetto di bilancio e successivamente nella relazione ex artt. 2446-2447 del Codice Civile, gli Amministratori hanno considerato innanzitutto che la richiesta di omologa depositata il 10 marzo 2010 contiene il parere positivo degli asseveratori in merito all'attuabilità del Piano sul quale si basa l'Accordo di Ristrutturazione ed il regolare pagamento dei creditori estranei. In secondo luogo hanno osservato che alla data della relazione Situazione Patrimoniale ex artt. 2446 -2447 del Codice Civile il Socio di controllo, in forza della lettera di impegno dei Soci allegata all'Accordo di Ristrutturazione, ha già versato nelle casse della Società un ammontare pari ad euro 6.500.000 a titolo di Bridge Loan e destinato ad essere convertito in conto futuro aumento di Capitale.

Per quanto riguarda l'incertezza legata alla mancata esecuzione dell'aumento di capitale, gli Amministratori hanno considerato che TASNCH Holding e Audley Capital Management Limited hanno sottoscritto una lettera di impegno, con la quale si sono obbligati, successivamente all'omologa dell'Accordo di Ristrutturazione:

- a sottoscrivere, mediante conversione di propri crediti nei confronti di TAS e, per quanto necessario, con versamenti in denaro, la quota del menzionato aumento di capitale a loro riservata, in ragione dei diritti di opzione loro spettanti, per un controvalore massimo pari ad Euro 18.800.000 (come già accennato TASNCH Holding ha già versato, a titolo di Bridge Loan, nelle casse della Società, 6,5 milioni di Euro);

- a sottoscrivere anche la porzione di aumento di capitale che non fosse eventualmente sottoscritta dagli altri soci, fino ad un controvalore massimo di Euro 2.200.000.

In merito all'operazione di aumento del capitale, gli Amministratori hanno altresì osservato che tale Aumento di capitale è finalizzato a rafforzare la struttura patrimoniale della Società e sarà destinato a sostenere le azioni previste dal nuovo

Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2010.

Alla luce di quanto sopra, dopo aver effettuato le opportune verifiche ed aver valutato le suddette incertezze, gli Amministratori hanno ritenuto che sussiste la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro.

4. Sulla proposta di delibera formulata dagli Amministratori.

Alla luce delle considerazioni che precedono e, in particolare, delle previsioni formulabili per il prosieguo dell'esercizio di cui si è già detto al precedente punto 3, il Collegio ritiene che la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione in data 25 febbraio 2010 abbia consentito alla Società di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio e della Situazione Patrimoniale ed economica al 28 febbraio 2010. Pertanto il Collegio invita l'Assemblea ad approvare le proposte degli amministratori così come formulate, anche in relazione all'aumento del capitale sociale.

5. Situazione dell'indebitamento

La Relazione degli Amministratori Vi informa che l'Accordo di Ristrutturazione dei debiti sottoscritto in data 25 febbraio 2010 con un pool di banche coordinato da Intesa Sanpaolo S.p.a. in qualità di Agente, prevede un nuovo finanziamento di ammontare complessivo di Euro 75.688.164. L'Accordo concluso, analiticamente descritto nella relazione sulla gestione e nella Relazione degli Amministratori redatta ai sensi degli artt. 2446-2447 del Codice Civile, prevede un riscadenzamento del debito e una suddivisione del finanziamento in più linee (una delle quali

infruttifera e le altre con tassi di interesse rivisti) con scadenze comprese tra il 31 dicembre 2017 e il 31 dicembre 2019. Il finanziamento è garantito, come in passato, da un pegno costituito sul 67,276% del capitale sociale di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l. già perfezionatosi il 30 novembre 2007.

Gli Amministratori precisano altresì che l'Accordo di Ristrutturazione è risolutivamente condizionato, inter alia: (i) alla mancata omologa dello stesso da parte del Tribunale di Roma e (ii) alla mancata esecuzione di un aumento di capitale previsto per un controvalore massimo di Euro 21.000.000,00 da deliberare entro il 30 aprile 2010 e da offrire in opzione a tutti i Soci.

6. Relazione degli Amministratori

La relazione illustrativa degli Amministratori è stata redatta in conformità dell'allegato 3A, schema 5, del Regolamento Consob 14.5.1999 n. 11971 e successive modifiche, secondo criteri valutativi omogenei a quelli impiegati per redigere il bilancio dell'esercizio 2009 e i successivi documenti contabili infrannuali. Essa evidenzia le cause delle perdite e del successivo conseguimento di risultati positivi che hanno comportato il venir meno della situazione rilevante ai sensi degli articoli 2446-2447 del Codice Civile.

Milano, 20 aprile 2010

Il Collegio Sindacale di TAS
Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Marco Rigotti

Alberto Righini

Paolo Sbordoni